

ALLEGATO A

Legge 21 novembre 2000 n. 353, art. 10, comma 1. Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di interventi di carattere selvicolturale e/o di ingegneria naturalistica con risorse pubbliche

Relazione geologica

Al fine di evidenziare la situazione di dissesto idrogeologico in atto, la relazione deve trattare almeno i seguenti aspetti:

- elementi di base geologici e geomorfologici sito specifici, con particolare attenzione alla natura del suolo superficiale;
- valutazione dell'incremento del potenziale detritico in relazione alla modificazione dei suoli conseguentemente all'incendio;
- condizioni di dissesto potenziale o in atto dei luoghi, tale da determinare una condizione di pericolosità geologica, e determinazione della modifica della stessa a seguito dell'incendio;
- individuazione di beni esposti e vulnerabili in seguito a eventuali dissesti cagionati nelle aree colpite dall'incendio o limitrofe e ad esse collegate;
- individuazione del rapporto funzionale tra i dissesti individuati e opere proposte al fine della riduzione della pericolosità e del rischio.

ALLEGATO B

Legge 21 novembre 2000 n. 353, art. 10, comma 1. Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di interventi di carattere selvicolturale e/o di ingegneria naturalistica con risorse pubbliche

Relazione ambientale

Al fine di evidenziare la necessità di intervento per la salvaguardia di un valore ambientale ed ecologico inteso come obiettivo specifico di tutela dei Siti della Rete Natura 2000 o delle aree protette di interesse regionale, provinciale e locale di cui alla l.r. 19/2009, art. 5, la relazione deve trattare almeno i seguenti aspetti:

- inquadramento e descrizione dei valori ambientali tutelati all'interno del sito e oggetto di degradazione a causa dell'incendio, con particolare riferimento ad habitat (o habitat di specie) e specie tutelate a livello regionale, nazionale o internazionale;
- descrizione delle motivazioni che rendono necessario l'intervento ed obiettivi attesi di miglioramento del valore ambientale interessato;
- inquadramento dell'intervento nell'ambito dei contenuti e degli obiettivi presenti in strumenti di pianificazione dell'area protetta eventualmente vigenti;
- descrizione delle caratteristiche del progetto d'intervento con riferimento alle tipologie di azioni e/o opere, alle dimensioni e/o ambito di riferimento, alla eventuale complementarità con altri progetti.

Se l'area d'intervento ricade all'interno di un Sito della rete Natura 2000, è necessaria la redazione della relazione d'incidenza, i cui contenuti sono elencati nell'Allegato C della l.r. 19/2009.

ALLEGATO C

Legge 21 novembre 2000 n. 353, art. 10, comma 1. Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione di interventi di carattere selvicolturale e/o di ingegneria naturalistica con risorse pubbliche

Relazione paesaggistica

Al fine di evidenziare l'urgenza di intervento per la salvaguardia del valore paesaggistico di un ambito riconosciuto dal Piano paesaggistico regionale (Ppr) tra i beni paesaggistici di cui agli articoli 136 e 157 del Codice, deve essere predisposta una relazione attestante la sussistenza dei valori paesaggistici dell'ambito interessato dalla proposta di intervento sulla base del riconoscimento del valore dell'area all'origine del provvedimento di tutela e dei contenuti della Scheda del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Prima parte relativa al bene paesaggistico stesso; al fine della redazione della relazione di cui sopra può essere utile riferimento il rinvio ai contenuti tecnici definiti con "Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005 - Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".